



UN ULTERIORE PUNTO DI RIFERIMENTO PER TUTTA LA COMUNITÀ LOCALE



Marino Martini

L'opportunità di poter riparlare della nostra nuova casa, inaugurata lo scorso 24 maggio, è davvero speciale. Mi permette di ringraziare ancora una volta le centinaia di persone che hanno voluto essere con noi quel giorno e le autorità che puntualmente, come avviene da sempre, sostengono convintamente il cammino di questo Ente. Da queste colonne posso anche rivolgere un ulteriore pensiero a Renato Protti che, sin dalla costituzione dell'allora Parco Naturale Prealpi Carniche, avvenuta nell'89, ha voluto tenacemente che a Cimolais venisse individuata e mantenuta la Sede del Parco. E posso, infine, ringraziare anche coloro i quali mi hanno preceduto e i componenti dei diversi consigli direttivi - sia amministratori sia tecnici - che, nelle varie occasioni, fasi e momenti, hanno saputo far nascere, crescere e valorizzare l'ente.

Da qualche settimana, quindi, la nuova casa è operativa. Una sede ampia, luminosa e funzionale, aperta a tutti e per tutti: bambini, scolaresche, giovani e i meno giovani, turisti, appassionati della natura e della montagna e, più in generale, persone di queste valli che la vogliono percepire, mi auguro ed auspico, come la loro casa. Un edificio che oggi si presenta in questa nuova guisa grazie a un lavoro di squadra che ha coinvolto tutte le articolazioni del Parco, dal direttore Graziano Danelin ai dipendenti, dai collaboratori esterni ai progettisti dell'opera, dal direttore dei lavori alle imprese e dalle maestranze che hanno operato con professionalità ed impegno per recuperare brillantemente questo storico edificio.

Il 24 maggio è stato un momento importante per la vita della nostra Comunità di cui il Parco ormai è divenuto parte integrante. A questo scopo si è resa necessaria la ristrutturazione di questo edificio a completamento di un percorso che coinvolge tutte le vallate su cui si estende quest'area naturale. Ogni paese ed ogni valle può infatti annoverare il suo centro visite a tema che si

propone di creare spunti per far conoscere ai visitatori, che sono ogni anno sempre più numerosi, tradizioni e peculiarità del nostro territorio.

Con l'inaugurazione della nuova sede e dell'annesso Centro visite di Cimolais, che sono stati ricavati dal recupero conservativo dell'edificio delle ex scuole, si può affermare che ormai volge al termine la lunga fase di realizzazione delle strutture primarie.

Tale percorso ha richiesto tempo, dedizione, attenzione e sensibilità da parte degli Amministratori dell'Ente che hanno creduto da sempre in questa istituzione a tutela dell'inestimabile valore naturalistico della nostra area protetta. Mai è venuto a mancare il dialogo con le genti, con le quali il confronto è sempre stato schietto, a volte persino "duro", ma altrettanto leale e costruttivo perché fatto tra persone che amano il proprio territorio e il suo ambiente, con le quali si è sempre trovato un punto d'incontro e d'equilibrio nelle modalità per il rispetto e la protezione della natura. Anche se ai nostri giorni il modo di vivere è sicuramente cambiato rispetto al passato, coloro che hanno scelto di restare a vivere e far vivere la montagna, si rendono conto che l'ambiente naturale è la loro risorsa più rara e preziosa, e insieme alla cultura e alle tradizioni, costituisce un patrimonio da valorizzare e salvaguardare. Conosciamo le bellezze naturalistiche e paesaggistiche dei nostri territori e l'elevato valore di biodiversità che li caratterizza: siamo consci della notevole potenzialità che hanno come volano per un'economia locale ecosostenibile basata sul turismo.

Oggi il Parco è divenuto uno dei principali punti di riferimento per la promozione del territorio. In questi anni non si è lavorato solo all'implementazione delle sue strutture, ma si è puntato sulla valorizzazione dell'intero territorio, potenziandolo ed arricchendolo anche su base tecnica e scientifica, valorizzando l'inestimabile patri-

monio faunistico e naturalistico e rendendolo fruibile al grande pubblico. È stata creata una sinergia con istituzioni analoghe che operano in territori limitrofi al nostro quali il Parco Naturale delle Prealpi Giulie ed il Parco Nazionale del Triglav in Slovenia; con queste due realtà sono stati sviluppati progetti ed iniziative comuni di più ampio respiro internazionale che hanno permesso di attingere ad ingenti risorse finanziarie.

L'edificio che ho inaugurato il 24 maggio scorso è frutto di un progetto interreg Italia-Slovenia che ci ha permesso di realizzare la Sede Istituzionale che comprende anche il Centro visite, il cui atrio d'ingresso è dedicato anche alla partnership con gli amici dei parchi cui ho appena fatto menzione.

Posso dirvi che oggi, storicamente, prende avvio con concretezza una nuova fase in cui il Parco assume una centralità ancora maggiore come strumento a supporto delle Comunità locali in termini di gestione e valorizzazione del territorio divenendo occasione di occupazione, crescita e di sviluppo sostenibile. Sempre di più, in futuro, le iniziative saranno volte ad offrire pacchetti completi ai visitatori comprensivi del maggior numero possibile di servizi ed informazioni anche grazie alle tecnologie più avanzate, fungendo da raccordo tra le realtà locali (strutture ricettive e produttive tradizionali ecc.) e i frequentatori del Parco.

Auspicio che la Regione Friuli Venezia Giulia non manchi come non lo ha peraltro fatto nel recentissimo passato, di rafforzare e sostenere con adeguate risorse finanziarie l'importante ruolo che oggi rivestono i grandi Parchi del territorio, per una gestione ampia e condivisa dei propri tesori naturali, riconoscendo loro la posizione di presidio finalizzato alla salvaguardia e alla conservazione per le generazioni future di quel bene sempre più prezioso che è l'Ambiente.

Il Presidente
Marino Martini

PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE - L'AQUILA

SEDE

Via Roma, 4
33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333
Fax 0427.877900

UFFICI INFORMAZIONI

CLAUT Tel 0427.878021
sabato e domenica 10.00-12.00/15.00-19.00
TRAMONTI DI SOPRA
sabato 16.00-19.00; domenica 10.30-12.30/16.00-19.00
DIGA VAJONT venerdì - sabato - domenica 10.00-18.00

CENTRI VISITE

ANDREIS Tel 0427.764416
sabato 16.00-19.00; domenica 10.00-12.00/16.00-19.00
CIMOLAIS Tel 0427.87046
venerdì - sabato - domenica 9.00-12.00/15.00-19.00
ERTO Tel 0427.879246
venerdì - sabato - domenica 10.00-12.00/15.00-19.00
FORNI DI SOPRA Tel 0433.88080
Da lunedì a venerdì 17.00-19.30:
sabato - domenica 10.00-12.00/17.00-19.30
FORNI DI SOTTO Tel 0433.877403
venerdì 16.30-19.30; sabato - domenica 10.00-12.00/16.30-19.30
POFFABRO Tel 0427.784944
sabato 16.00-19.00; domenica 10.00-12.00/16.00-19.00
BARCIS (Riserva Naturale Forra del Cellina)
sabato - domenica 10.00-12.00/14.00-18.00
AGOSTO APERTURA GIORNALIERA

L'Aquila - Luglio 2008 - Anno II - Numero 01
Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70%
C.N.S.O. PN - n. 4AP/07
Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07

Direttore Responsabile Massimo Boni Hanno collaborato Marino Martini, Graziano Danelin, Giuseppe Giordani, Massimo Boni, Marianna Corona, Eugenio Granziera. Immagini a cura di Archivio del Parco delle Dolomiti Friulane, Davide Corona, Giuseppe Giordani, Antonio Borgo, Eugenio Granziera, Sorgente Valcimoliana S.r.l. Immagine di copertina di Giuseppe Giordani. Stampa Esaprint - Maniago (PN). Progetto grafico DMB Associati.

L'IDENTITÀ COMUNE INIZIA DAL LOGO

Da tempo la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sta lavorando al progetto SARA, iniziativa che comprende, fra le altre cose, quella di rendere omogenea la comunicazione di tutti i parchi e riserve naturali del territorio in maniera da creare un sistema coordinato che, partendo dal marchio, si riverbera a tutte le pubblicazioni specifiche.

Pertanto, a partire proprio dal 2008, il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane cambierà ufficialmente logotipo adottando quello nuovo che presenta tratti grafici

dinamici e moderni. Il nuovo simbolo sarà progressivamente esteso su tutti gli ambiti amministrativi del Parco fino alla completa e definitiva sostituzione di quello che sino a poco tempo fa veniva usualmente utilizzato.

Punto fermo, al di là del restyling grafico, resta l'aquila, simbolo identificativo dell'area protetta - che oramai i visitatori hanno imparato a conoscere - e che dà tra l'altro il nome alla pubblicazione su cui scriviamo periodicamente.



Informazione on-line

UNA VETRINA RINNOVATA

Gli affezionati del nostro indirizzo internet se ne saranno accorti già alcune settimane fa... Da qualche tempo è infatti attivo il nuovo sito del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, interamente rinnovato nella grafica, nei contenuti ed ovviamente nelle funzionalità, aspetti che insieme costituiscono il cuore pulsante di questa nostra piccola ma efficiente ed efficace finestra nel web. Obiettivo, come sempre, accontentare nel migliore dei modi le migliaia di visitatori che ogni anno ci vengono a trovare nelle pagine internet e che puntualmente ci forniscono utili indicazioni per migliorare il nostro lavoro.

Punto di partenza resta sempre il costante aggiornamento dei contenuti, sia sotto il profilo dell'offerta turistica, sia di pura e semplice informazione florò - faunistica, un riferimento certo insomma per quanti non conoscono ancora il nostro splendido Parco o che magari lo conoscono già ed intendono approfondire le tematiche più disparate.

Componendo l'indirizzo www.parcodolomitifriulane.it si possono già trovare online: una ricca sezione dedicata alle pubblicazioni, alcune addirittura scaricabili gratuitamente proprio dal sito per averle subito a portata di mano; l'elenco dei gadget disponibili, alcuni acquistabili online dal portale di Parks.it; la descrizione di tutti i nostri Centri visite e mostre tematiche con i relativi orari di apertura; il programma di parco Trekking estivo con l'elenco di tutte le escursioni del periodo estivo.

Tra l'altro, se vi siete persi qualche numero del giornale che state leggendo, niente paura: tutta la rassegna è disponibile sempre online in formato pdf per un download semplice, immediato e gratuito. Il nuovo sito del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane comprende anche sezioni dedicate agli utenti come la newsletter - che consente di essere informati attraverso una mail degli appuntamenti più interessanti - e il forum, un crocevia di pensieri, opinioni e momento di dibattito utili per raccogliere impressioni, consigli e per interagire direttamente con il popolo del web. Tutto ciò, ci auguriamo di cuore, nell'auspicio di creare un'affiatata "Parcommunity".

Tenere sempre d'occhio il sito permette di cogliere le molteplici, ulteriori novità che saranno presto online come ad esempio la possibilità di scaricare i depliant sentieristici di prossima pubblicazione.



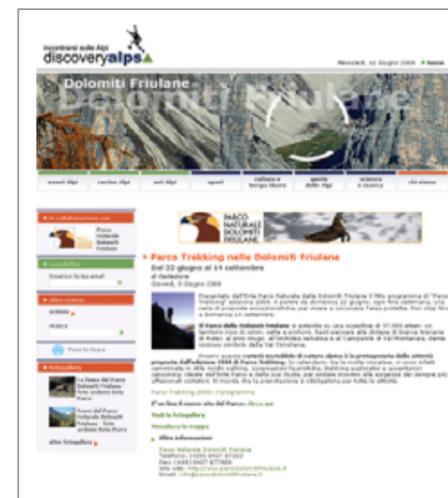
Per conoscere meglio le Alpi e creare comunità

DISCOVERY ALPS

Il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane ha recentemente aderito a DiscoveryAlps, sito Internet che fornisce notizie, informazioni, risorse per incontrarsi e discutere, servizi e prodotti a tutti coloro che abitano, frequentano o semplicemente amano le Alpi.

Digitando www.discoveryalps.it/it-it/home/es_t_alpi/dolomiti_friulane è possibile trovare informazioni e curiosità del nostro territorio all'interno di una prestigiosa vetrina. «In tutto il mondo - spiega DiscoveryAlps - milioni di persone conoscono e amano le Alpi, per le più diverse ragioni. Molti di loro perchè lavorano in un villaggio alpino, o perchè sono nati in una valle alpina e poi sono dovuti emigrare. Altri perchè sciano, perchè arrampicano, o solo perchè godono del fascino e della pace dell'ambiente.

DiscoveryAlps tiene queste persone informate sui temi che stanno loro a cuore. Lo sport, l'ambiente e la cultura materiale sono gli elementi attorno ai quali si aggregano le nostre comunità virtuali. DiscoveryAlps sa anche che le comunità geografiche sono importanti, che ogni valle, ogni massiccio, ogni parco hanno le loro specificità. Ogni area geografica è abitata da persone che costituiscono una comunità reale. DiscoveryAlps aiuta queste persone a rimanere in contatto tra loro e con i loro amici anche quando sono lontani, rafforzando quei legami di identità culturale, linguistica, e di amicizia che sono la ragione dell'aggregazione delle persone». Uno spirito e una filosofia mutuati dal Parco che, come detto, è già entrato a pieno titolo a far parte di questa comunità.





24 maggio 2008 - Inaugurazione della nuova Sede

UNA GIORNATA DI FESTA PER L'INTERA VALCELLINA

È stata inaugurata il 24 maggio scorso alla presenza dell'Assessore Regionale alle Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, **Claudio Violino**, la nuova sede del Parco delle Dolomiti Friulane, atto ultimo di un percorso iniziato nel 2004 con i primi interventi di ristrutturazione ai locali dell'ex scuola elementare di via Roma cui ha fatto seguito l'allestimento degli interni e del Centro visite di Cimolais. Un evento concepito come una festa allargata alla comunità locale senza esclusione alcuna poiché, come ha avuto modo di precisare il Presidente, **Marino Martini**, «il Parco è patrimonio di tutti e quindi è giusto che tutti godano di ciò che esso è in grado di offrire sia sotto il profilo naturalistico sia infrastrutturale».

Prima di lui aveva parlato il sindaco di Cimolais, **Rita Bressa**, secondo la quale la sede è «motivo di vanto ed orgoglio per tutta la Comunità»; il primo cittadino ha aggiunto anche che uno dei «compiti del Parco è quello di educare i giovani all'amore per la natura».

Dall'assessore parole di elogio per il meritorio lavoro svolto dal Parco ma anche considerazioni più generali sulla sfida al mantenimento della popolazione in montagna che si vince «anche con azioni come questa che rappresentano un passaggio importante». Secondo Violino,

infatti, la montagna ha nei propri abitanti gli artefici primi della sua crescita poiché essi – ha proseguito – sono i veri imprenditori del proprio territorio». L'assessore ha altresì sottolineato le opportunità di sviluppo offerte dal Parco per l'area montana circostante nella quale, ha aggiunto al termine del suo intervento, è importante rafforzare la sinergia tra agricoltura, artigianato e turismo».

«Con l'inaugurazione della nuova sede e del Centro visite di Cimolais, che sono stati ricavati attraverso il recupero conservativo dell'edificio delle ex scuole – ha spiegato il Presidente **Marino Martini** – volge oramai al termine la lunga fase di realizzazione delle strutture primarie. Ma in questi anni, parallelamente, abbiamo lavorato anche alla valorizzazione dell'intero territorio, potenziandolo ed arricchendolo pure su base tecnica e scientifica, rivalutando ulteriormente l'inesimabile patrimonio faunistico e naturalistico rendendolo fruibile al grande pubblico». Il nuovo quartier generale è stato realizzato grazie a «un cofinanziamento Interreg Italia/Slovenia con la cooperazione del Parco Naturale Prealpi Giulie e del Parco Sloveno del Triglav». L'investimento complessivo ha superato di poco i 2 milioni di euro.

Ma veniamo ai dettagli della nuova struttura: al pia-

no terra alcuni pannelli ed una proiezione su un plastico particolarmente significativi informano sugli altri Centri visite, sui principali punti di interesse sugli itinerari significativi, sulle casere ed altri interessanti aspetti.

Il percorso didattico della parte interna si sviluppa in due sale: nella prima vengono illustrate, mediante pannelli con immagini, le tre specie simbolo del Parco, ossia l'aquila reale, la marmotta ed il camoscio. Particolarmente suggestiva la grande cassetteria in cui sono posizionati oggetti, calchi, ricostruzioni relativi a questi tre animali. Attraverso un passaggio con altre grandi fotografie si giunge nella seconda sala dove, grazie ad una innovativa tecnologia costituita da un tappeto interattivo e da proiezioni a parete si possono "visitare" in maniera virtuale alcuni dei luoghi più significativi e incantevoli del Parco nelle diverse stagioni.

Il corridoio finale ospita una descrizione degli aspetti naturalistici del Parco: appoggiati su delle mensole si trovano oggetti che aiutano a comprendere gli aspetti della geologia, della vegetazione e della fauna presenti, quattro grandi disegni che conducono il visitatore lungo il greto di un torrente, tra i pascoli e le malghe, nella foresta alpina e nelle praterie di alta quota.

«Al piano superiore – ha spiegato il direttore, **Graziano Danelin** – sono stati collocati gli uffici di presidenza, la direzione, il personale amministrativo e di coordinamento delle attività del Parco e la sala riunioni. Al secondo piano, invece, è stata ricavata una grande sala convegni dedicata al pubblico per incontri, seminari e proiezioni. Davvero spettacolare – ha aggiunto ancora il direttore del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane – la visione delle montagne poste a nord del gruppo Cima dei Preti-Vacalizza».

Azienda appaltatrice dei lavori la Clocchiatti di Povoletto, mossasi sotto la direzione e la progettazione dell'architetto Pierluigi Grandinetti di Udine. Per quanto riguarda la progettazione degli arredi interni e del Centro visite se n'è occupato lo Studio Sat Survey di Alberto Torsello di Mestre (VE).



Da sinistra verso destra: Gianfranco Moretton, già vice-presidente della Regione; il Presidente del Parco taglia il nastro assieme all'assessore regionale Claudio Violino e al sindaco di Cimolais, Rita Bressa



Da sinistra verso destra: l'intervento del sindaco di Cimolais, Rita Bressa e quello del direttore del Parco, dottor Graziano Danelin



Da sinistra verso destra: la benedizione al nuovo stabile, i cavalieri della Guardia forestale e una danza folkloristica



L'assessore regionale Claudio Violino e il direttore Graziano Danelin nel Centro visite di Cimolais; a fianco, foto di gruppo per i collaboratori del Parco

È strutturata in tre parti - Coinvolte un po' tutte le articolazioni del Parco

POLITICA AMBIENTALE, ECCO LE LINEE GUIDA

Negli ultimi anni si è consolidata l'esigenza di affrontare le tematiche ambientali in modo integrato ed imprescindibile dallo sviluppo economico e dalle politiche di corretta gestione del territorio. Entro questo scenario si collocano quindi anche le aree protette che possono maturare nuove esperienze e fare uso di strumenti riconosciuti come Agenda 21 e le certificazioni ambientali. Il Parco, grazie allo stimolo del Gruppo di Azione Locale Montagna Leader con il progetto "Linee Verdi", ha intrapreso nel 2006 l'iter per raggiungere sia la certificazione ISO 14001:2004 che la Registrazione EMAS (Environmental Management and Audit Scheme). La prima è una norma che porta ad avere un riconoscimento a livello internazionale, mentre la seconda a livello comunitario. L'EMAS si basa sul Reg. Ce 761/01 e punta a far emergere le eccellenze ambientali. Le organizzazioni che desiderano ottenere la certificazione ambientale oltre alla conformità legislativa devono puntare al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali con azioni precise.

Si inizia con l'Analisi Ambientale Iniziale che individua gli aspetti ambientali significativi, si sviluppa la

Politica Ambientale che da gli indirizzi da seguire, si implementa il Sistema di Gestione Ambientale, si eseguono azioni di verifica sia dall'interno che dall'esterno (Audit), si esegue il Riesame della Direzione e per il Regolamento EMAS si redige la Dichiarazione Ambientale. Tale strumento serve a comunicare in modo chiaro, costante e coerente con il pubblico rispetto alle proprie strategie, azioni, priorità ambientali, applicazione della politica.

Il Parco ha svolto molte azioni tra cui l'Analisi Ambientale Iniziale, l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, gli Audit e altro. Fondamentale è sicuramente la Politica Ambientale che da gli indirizzi per le azioni da compiere, elaborata in armonia con la mission stessa del parco. Si può dividere in tre parti: nella prima sono descritte le caratteristiche del territorio, dell'Ente, e i riferimenti alle principali direttive europee riguardanti la tutela e la salvaguardia ambientale, nella seconda sono esposti i principi ispiratori delle scelte ambientali dell'Ente, nella terza sono descritti gli obiettivi dell'Ente che servono ad orientare i programmi ambientali.

La partecipazione del Consiglio Direttivo, del Pre-

sidente, dei dipendenti, collaboratori, consulenti, professionisti, guide naturalistiche, oltre ad essere una richiesta di entrambi gli schemi, è fondamentale per il reale funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale e della certificazione nel suo complesso che può realmente essere utile solo a condizione che tutti diano il loro contributo.

Per la corretta gestione di alcuni aspetti ambientali si è fermamente convinti che ci debba essere una stretta collaborazione tra Ente Parco e Comuni: sono stati svolti degli incontri mirati in ogni amministrazione che hanno portato alla condivisione del percorso da parte di questi portatori di interesse e si spera nell'ampliamento del Sistema di Gestione Ambientale anche a tali entità.

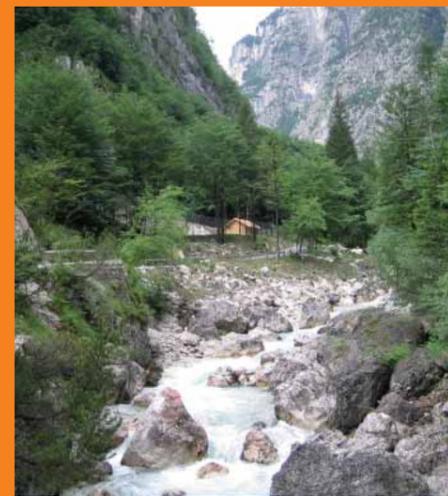
Molte altre sono ancora le azioni da compiere per giungere alla certificazione ambientale che può aumentare sempre più l'operatività dell'Ente, fissando obiettivi precisi, programmati, misurabili, verificabili, aumentando la trasparenza e la comunicazione nei confronti dell'esterno e coinvolgendo sempre più i vari portatori d'interesse.



DALLA VAL CIMOLIANA ACQUA E NATURA

L'acqua è spesso l'elemento essenziale delle zone di elevato pregio naturale e nel Parco delle Dolomiti friulane sgorgano acque purissime. Acque che, se maggiormente visibili nelle giornate piovose, scorrono comunemente ogni giorno nelle lunghe vallate disabitate o nei sotterranei di esse. Proprio in una di queste profonde valli, che si insinuano dove l'ecosistema è tuttora intatto ed è stato prescelto quale habitat da numerose specie faunistiche protette, fuoriesce dal sottosuolo un'acqua minerale che da pochi mesi è disponibile per il consumo. Si tratta della Dolomia, che prende il nome dalle montagne dalle quali inizia il suo percorso verso il mare. Talmente importante è il legame tra l'acqua e questa terra, selvaggia ma fruibile dagli appassionati e dai curiosi del mondo della natura, che il Parco naturale delle Dolomiti Friulane ha deciso di affidare a essa la maggiore divulgazione dell'immagine di un territorio denso di ricchezze, alcune delle quali forse ancora non esplorate. Sulle bottiglie dell'acqua Dolomia, che viene prodotta a Cimolais, d'ora in poi comparirà il

simbolo del Parco. "Abbiamo scelto - spiega il presidente del Parco Marino Martini - l'acqua purissima che sgorga e viene prodotta nel nostro territorio per promuovere l'area protetta, in quanto crediamo che la nostra immagine e quella della Dolomia possano essere fatte conoscere in stretta simbiosi, proprio perché l'uno ha bisogno dell'altra, e viceversa. Entrambe le realtà sono infatti il simbolo di una qualità della vita sul nostro pianeta che va preservata e custodita, facendola conoscere, per consentire a tutti di apprezzare pienamente le bellezze e le ricchezze naturali del Friuli Venezia Giulia".



ATTENTI ALLE ZECCHE! ECCO UN VADEMECUM

I frequentatori della montagna sono avvisati: meglio osservare alcuni elementari comportamenti contro il morso della zecca se non saranno dolori. Quali? Lo spiega il depliant illustrativo presentato di recente all'incontro tenutosi presso il Centro visite di Poffabro dal Prof. Ruscio e dal Dott. Zucca. Il depliant è reperibile nei Centri visite del Parco o sul sito dell'Ente e contiene le informazioni necessarie per un corretto comportamento.

Perché evitarle. Senza dubbio per la diffusione riscontrata negli ultimi anni di malattie non sempre facili da riconoscere riconducibili al morso della zecca come la borreliosi di Lyme (per la quale non esiste un vaccino, può avere conseguenze sul sistema nervoso e sugli organi interni) e la meningite-encefalite da zecche (detta anche Tbe) che può avere anche conseguenze permanenti e invalidanti.

Dove fare attenzione. In prossimità dei sentieri, fra l'erba alta, sugli arbusti e sotto il fogliame in attesa di attaccarsi sull'ospite di passaggio. Oltre che in monta-

gna (di solito sino a 1.500 metri), i parassiti sono presenti anche in ambiente urbano.

Quando fare attenzione. Da maggio ad autunno inoltrato sicuramente, senza mai far però calare la soglia di attenzione nell'eventualità di inverni miti e umidi.

Come e quando attaccano l'uomo. Una volta arrampicate sulla vegetazione, le loro zampe anteriori si aggrappano ai peli, penne o vestiti dell'ospite di passaggio. Salita sull'ospite, la zecca cerca il punto d'ancoraggio. Il morso è indolore. Dopodiché inizia a succhiare il sangue e una volta finito il pasto si stacca lasciandosi cadere sul terreno. La sua rimozione precoce e corretta riduce i rischi per la salute. È quindi importante prendere nota e comunicare al medico la data di asportazione nel caso in cui si manifestino arrossamenti locali o febbre o innaturale stanchezza.

Entro l'estate saranno organizzati altri incontri con la popolazione della Val Tagliamento e in Valcellina.



Concorso scolastico "Di fiore in fiore"

CONOSCERE PER CRESCERE

Si è conclusa lo scorso 18 maggio in quel di Claut, presso il Palaghiaccio, "Conoscere per crescere", iniziativa fortemente voluta dal Presidente Marino Martini che rientra nel novero di progetti specifici avviati da alcuni anni dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Questi progetti di educazione ambientale sono rivolti soprattutto al mondo della scuola con lo scopo principale di accrescere la conoscenza del patrimonio naturale della Regione. Alla manifestazione, nonostante l'inclemenza meteorologica, hanno preso parte oltre 800 persone. I ragazzi hanno appeso su apposite "bacheche" il frutto del proprio lavoro, cimentandosi anche in alcuni canti particolarmente suggestivi. Nell'anno 2007-2008 hanno aderito al progetto circa 300 classi di scuole elementari del Friuli Venezia Giulia con il coinvolgimento di oltre 5000 alunni, coordinati da 500 insegnanti. Hanno aderito anche due scuole del territorio del Parco, ossia

la scuola elementare di Claut e quella di Erto. Al termine della mattinata tutti gli istituti coinvolti hanno ricevuto un riconoscimento dall'Assessore Regionale Claudio Violino e dal Direttore Centrale Dott. Augusto Viola.

"Conoscere per crescere", come del resto gli altri progetti in corso, ha proposto molteplici attività finalizzate ad illustrare e far conoscere le ricchezze ambientali del Friuli Venezia Giulia: incontri formativi con gli insegnanti, interventi illustrativi in aula per gli alunni, visite guidate nei parchi, nelle riserve e nei biotopi naturali regionali; sono stati pubblicati materiali divulgativi e sono stati promossi dei concorsi a premi su tematiche relative alle aree protette.

Un particolare ringraziamento va anche a Gianna Sgobino e a Elena Missio, le quali hanno coordinato l'intero progetto; il Presidente del Parco, visto il successo riscosso per tale manifestazione, ha rinnovato la richiesta di poter ospitare anche il prossimo anno la giornata conclusiva di "Conoscere per crescere" sul territorio del Parco.



Un momento della cerimonia conclusiva della manifestazione

OPERATIVA LA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI UDINE

Una convenzione quadro è stata sottoscritta nei giorni scorsi tra l'Università di Udine e i Parchi naturali regionali delle Dolomiti Friulane e delle Prealpi Giulie. L'obiettivo di tale iniziativa è quello di istituzionalizzare nell'ambito della ricerca scientifica una collaborazione che finora è stata articolata sia in attività di ricerca in diversi settori di ambito naturalistico e di sviluppo socioeconomico e promozionale, sia in attività di tirocinio e di collaborazione per tesi di laurea. «È una partnership di cui andiamo particolarmente orgogliosi - ha spiegato il presidente del Parco, Marino Martini - perché ci permetterà, tra l'altro,

di consolidare il positivo rapporto di collaborazione con l'ateneo friulano». Secondo Mauro Pascolini, delegato alla montagna dell'Università, «questa iniziativa si inquadra in una collaborazione ampia e diversificata già avviata tra i Parchi e i singoli docenti, Centri interdipartimentali e Dipartimenti del nostro ateneo».

Martini ha aggiunto che «i parchi possono essere elemento di formazione importante attraverso stage e borse di studio. A questo scopo metteremo a disposizione le nostre strutture e la foresteria, offrendo la possibilità di accogliere gli studenti per un campo di lavoro sul territorio».



Stretta di mano tra Marino Martini e Mauro Pascolini



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

PARCO TREKKING ESTATE 2008



GIUGNO

- **domenica 22.6** - nordic walking explorer, fare sport esplorando, Val Cimoliana - ore 10.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro sabato mattina 21.6
- **domenica 22.6** - visita tematica, piante alimentari e officinali - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 4 ore. Prenotazione entro sabato mattina 21.6
- **sabato 28.6 e domenica 29.6** - ecoclimbing, minicorso di arrampicata - sede del corso a Forni di Sotto, Centro visite del Parco. Prenotazione entro domenica 22.6
- **domenica 29.6** - ecocanyoning, esplorazione dei canyon, Torrente Tolina - ore 9.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro domenica 22.6

LUGLIO



- **sabato 5.7 e domenica 6.7** - ecoclimbing, minicorso di arrampicata - sede del corso a Cimolais, Centro visite del Parco. Prenotazione entro domenica 29.6
- **domenica 6.7** - visita tematica, orti, fornci e castelli - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro sabato mattina 5.7
- **domenica 6.7** - escursione faunistica Val Zemola - ore 16.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro sabato mattina 5.7
- **mercoledì 9.7** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 8.7
- **venerdì 11.7** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 10.7
- **sabato 12.7** - nordic walking explorer, fare sport esplorando, Forni di Sopra ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro venerdì mattina 11.7
- **domenica 13.7** - escursione esplorativa Forcella del Leone - ore 8.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 8 ore. Prenotazione entro sabato mattina 12.7
- **mercoledì 16.7** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 15.7
- **venerdì 18.7** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 17.7
- **sabato 19.7 e domenica 20.7** - wild trekking, soggiorni di esplorazione in ambiente, Truoi dai Sclops - base ritrovo e partenza: Forni di Sopra, Centro visite del Parco - base logistica: Casera Val Binon. Prenotazione entro domenica 13.7
- **domenica 20.7** - escursione faunistica Casera Senons - ore 16.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 5 ore. Prenotazione entro sabato mattina 19.7
- **mercoledì 23.7** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 22.7
- **venerdì 25.7** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 24.7
- **domenica 27.7** - escursione esplorativa Forcella Caserata - ore 8.00 a Tramonti di Sopra, Centro visite del Parco - durata 10 ore. Prenotazione entro sabato mattina 26.7
- **domenica 27.7** - ecocanyoning, esplorazione dei canyon, Val Poschiadea - ore 9.00 a Forni di Sotto, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro domenica 20.7
- **mercoledì 30.7** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 29.7

AGOSTO

- **venerdì 1.8** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 31.7
- **sabato 2.8 e domenica 3.8** - wild trekking, soggiorni di esplorazione in ambiente, Anello di Bianchi e Truoi dal Von base ritrovo e partenza: Forni di Sopra, Centro visite del Parco - base logistica: Rifugio Giaf. Prenotazione entro domenica 27.7
- **domenica 3.8** - escursione esplorativa Forcella Clautana - ore 8.00 a Poffabro, Centro visite del Parco - durata 8 ore. Prenotazione entro sabato mattina 2.8
- **mercoledì 6.8** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 5.8
- **venerdì 8.8** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 7.8
- **domenica 10.8** - escursione esplorativa Cresta delle Sarodinas - ore 8.00 a Forni di Sotto, Centro visite del Parco - durata 10 ore. Prenotazione entro sabato mattina 9.8
- **domenica 10.8** - nordic walking explorer, fare sport esplorando, Val di Giere - ore 10.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro sabato mattina 9.8
- **mercoledì 13.8** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 12.8
- **venerdì 15.8** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 14.8
- **sabato 16.8 e domenica 17.8** - wild trekking, soggiorni di esplorazione in ambiente, Val Zemola - base ritrovo e partenza: Cimolais, Centro visite del Parco base logistica: Casera Bedin. Prenotazione entro domenica 10.8
- **domenica 17.8** - ecocanyoning, esplorazione dei canyon, Torrente Vielia - ore 9.00 a Tramonti di Sopra, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro domenica 10.8
- **mercoledì 20.8** - caccia al tesoro ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro martedì mattina 19.8
- **venerdì 22.8** - l'orto botanico di Forni di Sopra - ore 10.00 a Forni di Sopra, Centro visite del Parco - durata 2 ore. Prenotazione entro giovedì mattina 21.8
- **sabato 23.8** - ecocanyoning, esplorazione dei canyon, Val Pezzeda - ore 9.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro domenica 17.8

- **domenica 24.8** - escursione esplorativa Forcella Salincheit - ore 9.00 a Tramonti di Sopra, Centro visite del Parco - durata 8 ore. Prenotazione entro sabato mattina 23.8
- **sabato 30.8 e domenica 31.8** - escursione faunistica, Casera Bregolina Grande - ore 16.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 5 ore. Prenotazione entro venerdì mattina 29.8
- **domenica 31.8** - visita tematica Sentiero San Daniele - ore 10.00 a Andreis, Centro visite del Parco - durata 4 ore. Prenotazione entro sabato mattina 30.8

SETTEMBRE



- **domenica 7.9** - escursione esplorativa Monte Castello - ore 8.00 a Andreis, Centro visite del Parco - durata 8 ore. Prenotazione entro sabato mattina 6.9
- **domenica 7.9** - nordic walking explorer, fare sport esplorando, Tramonti di Sopra ore 10.00 a Tramonti di Sopra, Centro visite del Parco - durata 6. Prenotazione entro sabato mattina 6.9
- **domenica 14.9** - escursione faunistica Casera Ciampuz - ore 16.00 a Forni di Sotto, Centro visite del Parco - durata 5 ore. Prenotazione entro sabato mattina 13.9
- **domenica 14.9** - visita tematica, impronte dinosauro, Casavento - ore 10.00 a Cimolais, Centro visite del Parco - durata 6 ore. Prenotazione entro sabato mattina 13.9

- attività per tutti, prime esperienze
- attività abbastanza impegnative, pratici, allenati
- attività decisamente impegnative, difficili, selezionati

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PARCO DOLOMITI FRIULANE

Tel 0427 87333 - 0427 87046 - 0433 88080
www.parcodolomitifriulane.it

